

La Francia: «Laziali fascisti» Il club: «Caso diplomatico»

Duro decreto ministeriale vieta ai tifosi la trasferta a Marsiglia La società romana invoca l'intervento dell'Ambasciatore



di **Stefano Cleri**
ROMA

Trasferta vietata ai tifosi della Lazio per il match di Europa League di giovedì a Marsiglia. Decisione che era già stata presa tre settimane fa e che doveva essere solo ratificata. Ma il provvedimento con cui il Ministero degli Interni francese lo ha fatto rischia di scatenare un caso diplomatico tra Italia e Francia.

Fuori tutti i laziali Nel decreto firmato ieri dal ministro degli Interni transalpino Gerald Darmanin, oltre a ribadire che la trasferta è vietata ai tifosi della Lazio (analogo provvedimento era stato preso nei confronti dei tifosi francesi per il match di andata, giocato a Roma due settimane fa) si va oltre, sancendo di fatto una sorta di chiusura delle frontiere ai tifosi italiani. Saranno vietati, si legge nel decreto «viaggi individuali o collettivi, con qualsiasi mezzo, di chiunque si dichiari tifoso della Lazio, o si comporti come tale, tra i valichi stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali francesi, da un lato, e il comune di Marsiglia (Bouches-du-Rhone), dall'altro». Ma sono le motivazioni del provvedimento a suscitare polemiche. Il Ministero lo giustifica con il

comportamento violento di alcuni tifosi» della Lazio «in modo ricorrente intorno agli stadi e nei centri cittadini dei luoghi di ritrovo», nonché «la ripetuta interpretazione di canti fascisti e la realizzazione di saluti nazisti». Che il divieto di trasferta fosse il provvedimento migliore da prendere non c'è alcun dubbio. Anche perché tre anni fa, proprio a Marsiglia in occasione di un precedente incontro di Europa League tra le due squadre, ci furono violentissimi scontri tra le tifoserie. Il cui bilancio fu pesantissimo, con vari feriti da armi da taglio. Quella volta in Francia si giocava la gara di andata. Al ritorno fu vietata la trasferta a Roma ai francesi. E identica decisione è stata presa due settimane fa. Che la stessa cosa avvenisse adesso per i laziali era il minimo che ci si potesse aspettare.

La risposta della Lazio Ma le motivazioni addotte hanno mandato su tutte le furie la società romana, che ha diffuso un comunicato per esprimere il proprio disappunto: «La decisione del Ministero dell'Interno francese di vietare la trasferta a Marsiglia ai tifosi della Lazio non sorprende ed è in linea con quanto già deciso dalle Autorità italiane nella partita d'andata. A stupire sono le modalità di applicazione dell'ordinanza su scala nazionale e le sue ingiustificabili motivazioni: la Lazio non può accettare un'offesa gratuita a tut-

ta la tifoseria biancoceleste ed alla società stessa, che ha sempre combattuto con azioni concrete i comportamenti violenti ed ogni tipo di discriminazione, dentro e fuori gli stadi. La Lazio ha sempre posto in essere iniziative tese a promuovere i principi valoriali dello sport ed il superamento di tutti gli steccati di carattere sociale, culturale, economico, etnico e religioso come è stato ampiamente riconosciuto anche ai massimi livelli istituzionali. Abbiamo visto peraltro che la violenza negli stadi è un fenomeno purtroppo ancora diffuso e preoccupante, a partire da quanto è accaduto recentemente proprio al Velodrome di Marsiglia. Ci attendiamo quindi un chiarimento da parte delle istituzioni francesi ed una presa di posizione netta della nostra diplomazia verso espressioni di qualunque tipo che dovrebbero indignare tutti gli italiani». E ci sarebbero già stati contatti con l'Ambasciata italiana a Parigi per sollecitare un intervento del genere. Alla netta presa di posizione della Lazio si è aggiunta quella di alcuni esponenti politici. In particolare della presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni che ha chiesto «al Governo di attivarsi immediatamente per impedire l'immotivata discriminazione creata dal provvedimento del Ministero dell'Interno francese che vieta l'ingresso in Francia a tutti i tifosi della Lazio o a chiunque si presenti come tale il 3 e 4 novembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Dir. Resp.: Stefano Barigelli

HANNO DETTO

“
Divieto di ingresso a Marsiglia per chi si dichiara tifoso della Lazio o si comporti come tale



Gerald Darmanin
Ministro Interni francese



La decisione del ministero francese crea una discriminazione. Il Governo Draghi si attivi

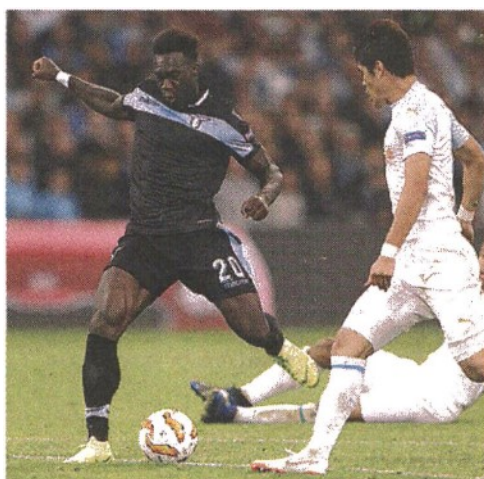


Giorgia Meloni
Presidente Fratelli d'Italia

IL PRECEDENTE

Nel 2018 a Marsiglia scontri violenti tra le due tifoserie

● Risale a tre anni fa il precedente che ha spinto le autorità francesi a vietare la trasferta ai tifosi laziali a Marsiglia. La sera prima di Marsiglia-Lazio (nella foto una fase del match) ci furono scontri violentissimi tra le due tifoserie nella zona del Porto vecchio. Il bilancio fu di 4 feriti con armi da taglio.



DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994